

# I NOSTALGICI DELLA SVASTICA



Questa foto è stata scattata a Pittsburgh (Stati Uniti). Due ispettori di polizia mostrano il vero e proprio arsenale di armi e munizioni (oltre che di bandiere con la svastica, ritratti di Hitler e opuscoli nazionalsocialisti) sequestrato nella sede del partito nazista americano. Poche persone i nazisti americani, ma irriducibilmente nostalgici dello sterminio, un macabro folklore il loro in ricordo di un mostruoso passato.

Riprende con vigore la battaglia per un profondo rinnovamento dell'università e della scuola media

## Si estende la lotta nell'ateneo romano Grande manifestazione a Firenze

Occupati a Roma il liceo artistico «C. De Merode», l'Istituto di chimica e l'Istituto di igiene. Stato di agitazione nelle facoltà di fisica e di lettere — Affollata assemblea degli studenti di medicina per discutere la funzione del medico nella società

Una grande manifestazione studentesca che ha coinvolto tutte le scuole medie superiori della città ha avuto luogo ieri a Firenze. Un totale di 10.000 studenti hanno aderito allo sciopero proclamato in segno di protesta per il mancato accoglimento delle richieste formulate dagli studenti e contro le repressioni in atto di cui sono stati vittime in particolare gli allievi del liceo artistico nell'ultima occupazione.

Un lungo corteo si è snodato per le vie del centro fino in provveditorato dove i giovani hanno improvvisato un sit-in ricordando i motivi della loro agitazione. Essi si battono perché all'interno della scuola si sviluppino strumenti di democrazia e si prevalga una linea di lotta antiautoritaria che preveda momenti contestativi e dei programmi e dei metodi. I giovani hanno precisato che intendono ottenere una scuola diversa sottratta dalle imposizioni ministeriali basata essenzialmente sul controllo degli studenti sulla propria formazione. Da questa premessa

scaturisce la richiesta di alcune ore a disposizione degli studenti durante l'orario scolastico durante l'abolizione del voto — cui si sostituisce il giudizio collettivo dell'intera classe sul complesso dei lavori svolti all'interno di una didattica fondata sulla ricerca sia individuale che di gruppo. I giovani hanno detto a chiare lettere che intendono appropriarsi di una cultura nella quale sia permanente il legame fra studio, ricerca e verifica nella realtà sociale.

A proposito dell'esame di stato i giovani ne hanno rivendicato l'abolizione in quanto si tratta di un giudizio assurdo estraneo al loro lavoro di anni che ha solo una funzione selettiva. Una affollatissima assemblea di studenti di medicina che ha visto radunati nell'aula dell'Istituto di Igiene di Roma circa un migliaio di giovani universitari della facoltà fra cui moltissimi ma non deciso all'unanimità l'occupazione dell'istituto.

### REPARTO PER REPARTO SI ALLARGA LA LOTTA OPERAIA

# Sconvolte le «carte» della Ford inglese

Ventitré fabbriche e 48.000 dipendenti — «Non scioperate!...», la campagna della stampa borghese — Tre parole d'ordine dei lavoratori: «Parità», «mutualità», fine delle clausole penali — Siamo solo alla prima fase dello scontro

**Dal nostro corrispondente LONDRA 19**  
L'agitazione alla Ford continua mentre si accusano le contraddizioni di un confronto triangolare (operai, direzione e governo) che da qualche mese tiene desta l'attenzione pubblica inglese. Il complesso Ford ha ventitré fabbriche e quarantatremila dipendenti in Inghilterra. Nelle assemblee generali indette dal sindacato lo scorso week-end la maggioranza aveva deciso di non scendere in sciopero preferendo la razione media dell'offerta padronale di cinque sterline settimanali di aumento (settemila cinquemila lire) che rappresentava un cinquantuno per cento della rivendicazione iniziale. Ma a Swansca nel Galles i millecinquecento lavoratori di un'officina che produce gli assi per i vari modelli della Ford accettavano l'indicazione dei propri shop stewards (rappresentanti di reparto) e si astenevano dal lavoro.

Il blocco della produzione a Swansca — tagliando il circuito delle componenti essenziali — poteva produrre entro quarantotto ore la sospensione di ogni attività nelle altre ventidue fabbriche Ford. La direzione disponeva allora un «ritorno d'emergenza» ricorrendo a quello che gli operai di Halewood (la vertice) denunciavano come «crumiraggio organizzato». Duemila addetti alla produzione di Halewood (reparti montaggio verniciatura e tintatura per le auto Escort e C 101) abbandonavano le linee in segno di protesta contro il management e come prova di solidarietà con quelli di Swansca. Attrattanto facevano ottocento lavoratori del reparto esportazioni della sede centrale della Ford a Dagenham (presso Londra) che minacciavano le biriche in appoggio ai compagni gallesi.

La stampa borghese nei giorni scorsi aveva interessato i lavoratori a un dibattito sulla possibilità di sciopero. La commissione nominata per la sperimentazione clinica del preparato del dottor Bonifacio si è riunita ieri ed ha preso atto che dopo aver superato tutte le difficoltà inerenti alla scelta degli ammalati ed alla consegna del preparato, nonché alle modalità tecniche per la sperimentazione stessa, nel momento nel quale doveva inziarsi la partita del preparato non rispondeva a quei requisiti di sterilità ed aossicità che sono elementi indispensabili per l'impiego clinico di qualsiasi preparato.

Per questa ragione la commissione ha deciso di riprendere i suoi lavori solo al momento in cui avrà a disposizione presso l'Istituto Regina Elena, adeguati quantitativi del preparato previamente riconosciuto idoneo per la sperimentazione clinica.

La commissione nominata per la sperimentazione clinica del preparato del dottor Bonifacio si è riunita ieri ed ha preso atto che dopo aver superato tutte le difficoltà inerenti alla scelta degli ammalati ed alla consegna del preparato, nonché alle modalità tecniche per la sperimentazione stessa, nel momento nel quale doveva inziarsi la partita del preparato non rispondeva a quei requisiti di sterilità ed aossicità che sono elementi indispensabili per l'impiego clinico di qualsiasi preparato.

Per questa ragione la commissione ha deciso di riprendere i suoi lavori solo al momento in cui avrà a disposizione presso l'Istituto Regina Elena, adeguati quantitativi del preparato previamente riconosciuto idoneo per la sperimentazione clinica.

La stampa borghese nei giorni scorsi aveva interessato i lavoratori a un dibattito sulla possibilità di sciopero. La commissione nominata per la sperimentazione clinica del preparato del dottor Bonifacio si è riunita ieri ed ha preso atto che dopo aver superato tutte le difficoltà inerenti alla scelta degli ammalati ed alla consegna del preparato, nonché alle modalità tecniche per la sperimentazione stessa, nel momento nel quale doveva inziarsi la partita del preparato non rispondeva a quei requisiti di sterilità ed aossicità che sono elementi indispensabili per l'impiego clinico di qualsiasi preparato.

Per questa ragione la commissione ha deciso di riprendere i suoi lavori solo al momento in cui avrà a disposizione presso l'Istituto Regina Elena, adeguati quantitativi del preparato previamente riconosciuto idoneo per la sperimentazione clinica.

La commissione nominata per la sperimentazione clinica del preparato del dottor Bonifacio si è riunita ieri ed ha preso atto che dopo aver superato tutte le difficoltà inerenti alla scelta degli ammalati ed alla consegna del preparato, nonché alle modalità tecniche per la sperimentazione stessa, nel momento nel quale doveva inziarsi la partita del preparato non rispondeva a quei requisiti di sterilità ed aossicità che sono elementi indispensabili per l'impiego clinico di qualsiasi preparato.

Per questa ragione la commissione ha deciso di riprendere i suoi lavori solo al momento in cui avrà a disposizione presso l'Istituto Regina Elena, adeguati quantitativi del preparato previamente riconosciuto idoneo per la sperimentazione clinica.

La commissione nominata per la sperimentazione clinica del preparato del dottor Bonifacio si è riunita ieri ed ha preso atto che dopo aver superato tutte le difficoltà inerenti alla scelta degli ammalati ed alla consegna del preparato, nonché alle modalità tecniche per la sperimentazione stessa, nel momento nel quale doveva inziarsi la partita del preparato non rispondeva a quei requisiti di sterilità ed aossicità che sono elementi indispensabili per l'impiego clinico di qualsiasi preparato.

Per questa ragione la commissione ha deciso di riprendere i suoi lavori solo al momento in cui avrà a disposizione presso l'Istituto Regina Elena, adeguati quantitativi del preparato previamente riconosciuto idoneo per la sperimentazione clinica.

## INTORNO ALLA VILLA LE ARMI DELLA STRAGE



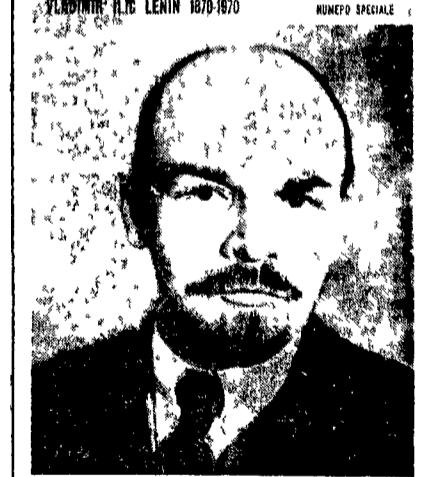
FORT BRAGG (Carolina del Nord) 19 Investigatori dell'esercito stanno esaminando alcune sanguinose impronte di giti trovate su una mazza di legno impigliata dagli assassini della moglie e delle due figliette del capitano medico del «Berrettini Verdi» Jeffrey MacDonald rimasto anch'egli ferito nella sanguinosa agguato compiuta martedì nella sua abitazione a Fort Bragg da tre uomini ed una donna. Gli investigatori sono pressoché convinti che si sia trattato di un omicidio rituale sotto gli effetti di un allucinogeno. Per massacrare le loro vittime i quattro assassini si sono serviti oltre che della mazza di legno anche di un punteruolo per il ghiaccio di tre coltelli e di una tavola di legno. La mazza di legno coperta di sangue è stata trovata in un vicolo all'apparenza di MacDonald. Essa era stata usata per uccidere la moglie e le due figlie. Il colonnello Robert Kiriwano, capo della polizia militare di Fort Bragg, si rivolgeva ai soldati del personale di Fort Bragg. La mazza insanguinata lunga circa 45 centimetri è stata inviata al laboratorio dell'esercito a Fort Gordon in Georgia. NELLA FOTO: poliziotti militari spostano una tavola nel cortile della villa del delitto per le indagini.

### Libreria

## italia-urss

16124 GENOVA - Via E. Raggio, 1/10  
Telefono 295.446  
Conto Corrente Postale 4/12033

### L'UNIONE SOVIETICA



- Questo numero speciale contiene due riproduzioni a colori di ritratti di Lenin.
- Chiedetelo nelle edicole.
- A tutti i nuovi abbonati 10 francobolli sovietici dedicati a Lenin.

Abbonamento annuo . . . L. 1.500  
Abbonamento biennale . . . L. 2.700  
Una copia . . . . . L. 150

Chedete una copia arretrata in omaggio

Mezhduarodnaja Kniga Mosca